



foglio unico stampato in proprio

partecipa al nostro blog: <http://viverescanno.myblog.it>

inviaci i tuoi interventi e commenti alla e.mail: viverescanno@alice.it

GIUGNO 2010

SCANNO .. ANCORA IN EMERGENZA?

Scaduto il Bando per la gestione del bacino di colle rotondo... dalla casa comunale nessuna nuova ... siamo preoccupati del vecchio detto "nessuna nuova" "nessuna buona nuova"

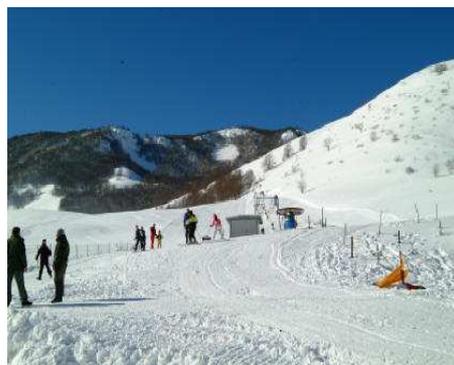
ANCORA PROCEDURE IMPROVVISATE

E' da giorni scaduto il termine per la presentazione delle offerte senza che siano state diffuse notizie sull'esito.

A questo punto riteniamo doverose alcune riflessioni in ordine al bando pubblicato senza che sia stato assunto alcun indirizzo da parte degli organi politici competenti: Consiglio e Giunta Comunale. Come ormai noto il Consiglio aveva dato un indirizzo chiaro e limitato alla Giunta, superato ormai da mesi per la rescissione unilaterale di Lallini. Significativo evento che può costare alle case comunali senza che sia stato interessato il Consiglio per acquisire un necessario "nuovo indirizzo".

Un modo di procedere che viene dopo che nel Consiglio comunale del 28 maggio us sono state ignorate "regole di trasparenza" chiare e esplicite su una materia delicata come "la trasparenza realizzazione dei lavori pubblici" parte integrante del bilancio di previsione 2010, cioè

dell'atto di indirizzo più alto del Consiglio Comunale.



UN BANDO CONFUSO

Non comprendiamo quali obiettivi si proponeva. Infatti che mette allo stesso piano gli interessi preminenti della Collettività e cioè garantire "un gestore certo per il Bacino" con quelli "particolari" legati o a beni "privati" o a contratti di fitto dei rifugi "negoziati da gestori" che hanno poi abbandonato la gestione del bacino; che però sono stati posti come "vincoli stringenti" per il nuovo gestore.

Un bando che impone addirittura solo un prezzo al rialzo rispetto a quello "posto a base d'asta"; con grave rischio sulla certezza del gestore cioè di "avere almeno una risposta. Speriamo che sia stato operato un sondaggio di

mercato preventivo, sentendo almeno gli ultimi gestori, prima di fissare i prezzi. Incomprensibile per più ragioni:

-è noto da anni che la gestione del bacino è "passiva" per cui dove scaturisce la percezione di un guadagno per il Comune;

-è noto a tutti che l'unico interesse della collettività è quello di garantire la funzionalità al "costo per la collettività più basso possibile"

Allora perché non misurare il mercato chiedendo anche un ribasso?

Da dove ha preso gli indirizzi al Tecnico?

Si vuole forse ora recuperare quanto fin qui elargito con leggerezza?

CHE TUTTO CIO' SIA LA PREMessa PER UN ULTERIORE AFFIDAMENTO IN EMERGENZA.

Ci chiediamo ancora perché indebitarci, con tanta frettosità, per l'acquisto di un battipista se poi esso viene ad essere un "peso" per la gestione. Siamo veramente preoccupati per il

paese.



PER UNA STABILE FUNZIONALITA' DEL BACINO

Pensiamo che, superata l'eventuale nuova emergenza, si debba finalmente trovare la più ampia convergenza su un progetto che garantisca una stabile funzionalità del bacino. Richiedendo ai gestori un piano pluriennale economico-finanziario che dia "trasparenza" di garanzie alla collettività. Un documento peraltro esplicitamente previsto alla normativa e non inserito nel bando pubblicato.

Qualcuno propone una tassa di scopo!.. noi diciamo che in passato questo è stato fatto proprio per colle rotondo "maggiorando l'aliquota ICI della seconda casa". Purtroppo come consuetudine "lo scopo è terminato" ma la tassa rimane.

Noi diciamo che la collettività deve essere consapevole dei sacrifici da sostenere e che non si può continuare ad operare "sempre in emergenza" perché l'emergenza "è un costo per la collettività inconsapevole".

PER RIDARE FIDUCIA E TRANQUILLITA' NEL PAESE

Le contrapposizioni politiche aspre alle quale assistiamo da tempo e i forti dissensi della società civile che registriamo ci fanno ritenere ormai matura quella discontinuità di merito e di metodo da sempre sollecitata.

Ciò perché esse certamente non aiutare il paese a trovare quella fiducia e tranquillità necessaria per riportare Scanno ai posti che merita.

Inoltre non favoriscono la partecipazione di quelle persone (risorse del paese) che vogliono lavorare "per il paese e con il paese" senza con questo porsi in contrapposizione con chi sia.

Noi pensiamo che invece bisogna uscire da logiche di parte pregiudiziali



e creare le condizioni "per accorciare" la distanza tra "punti di decisione" e il paese reale: giovani, donne, associazioni,.. con unico condiviso obiettivo.

Il senso di responsabilità mostrato sin dall'insediamento di questa amministrazione è sotto gli occhi di tutti.

Crediamo che si debba prendere atto tutti del superamento della maggioranza uscita dalle

elezioni e, nel rispetto dei rispettivi ruoli, con il coinvolgimento di tutti si avvii un percorso "predefinito" su alcune "priorità essenziali del paese"; che conduca ad una nuova legislatura.

Pensiamo che per la rinascita di Scanno si debba passare dalle contrapposizioni al confronto ricercando "coesione" su quei progetti strategici ritenuti da tutti "vitali per il paese".



PER LA RINASCITA DI SCANNO

Occorre costruire un progetto di lungo respiro basato sui bisogni più essenziali del paese e che punti:

-alla valorizzazione delle grandi risorse di cui Scanno è dotato e che lo caratterizzano: Il Costume, Il centro storico; Il Lago; ...

-al rilancio del turismo in competitività. Potenziando qualità e quantità dei servizi offerti;

-al rilancio della progettualità per infrastrutturali e non che concretamente attragga risorse economiche messe a disposizione dagli organismi sovracomunali;

-al accrescere i servizi sociali;

-al rilancio dell'edilizia pianificata;